

**EM** ASSOCIAZIONE **la Nostra Famiglia**

La comunità di pratica nell'inclusione degli alunni con disabilità  
*Disturbi del comportamento e ADHD*



**STRATEGIE E STRUMENTI DI INTERVENTO**

Claudio Grada – psicologo psicoterapeuta  
UOS di Psicopatologia  
Centro di Riferimento Regionale ADHD

Progetto di formazione C.T.I. di Treviso - Anno 2018

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it – mail: irccs@cn.inf.it

---

---

---

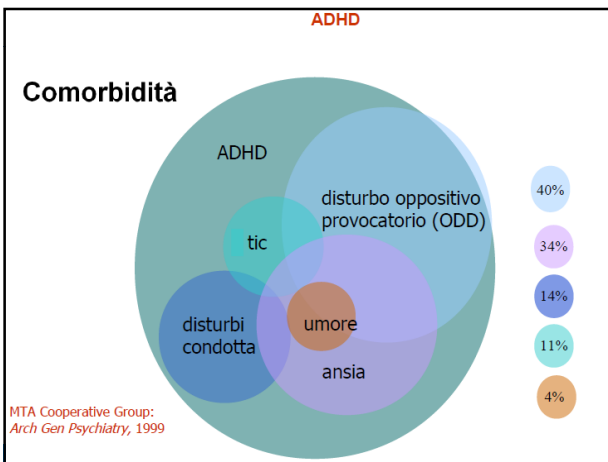
---

---

---

---

---




---

---

---

---

---

---

---

---

**EM** ASSOCIAZIONE **la Nostra Famiglia** Valutazione del bambino con ADHD

Y. Zenglein et. al. **CBCL-derived psychopathological subtypes in children with ADHD**  
Official Journal of the World Federation of ADHD.  
Volume 5 - N.2 Giugno 2013

- A clinical sample of 223 children with ADHD, aged 5 to 14 years old, was examined by the parent-rated Child Behavior Checklist (CBCL).
- Four distinct subgroups.**
  - While “externalizers” showed a high rate of comorbid ODD and CD
  - “obsessive-compulsives” exhibited thought problems (CBCL), low rates of comorbid CD, and high symptoms of inattention.
  - “High psychiatric symptom carriers” had high rates of familial risk factors, acute life events, comorbid ODD, CD, and often showed the CBCL-Dysregulation Profile.
  - “Low psychiatric symptom carriers” also scored low in all other variables studied.

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it – mail: irccs@cn.inf.it

---

---

---

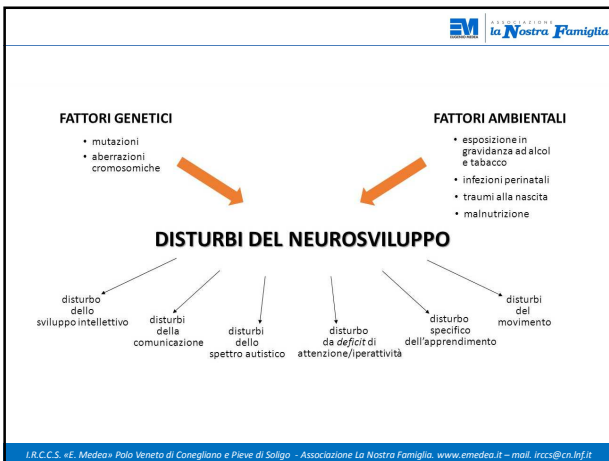
---

---

---

---

---



---

---

---

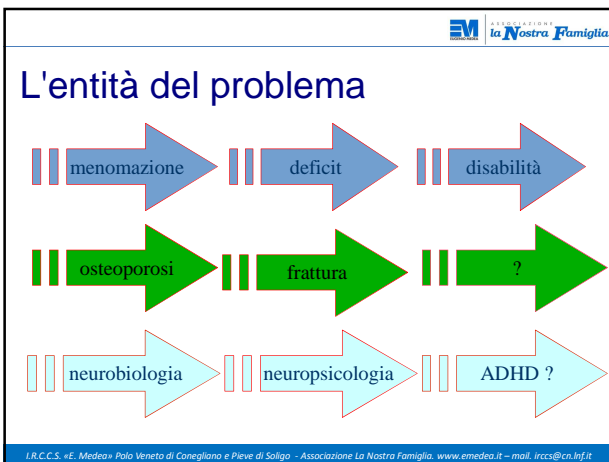
---

---

---

---

---



---

---

---

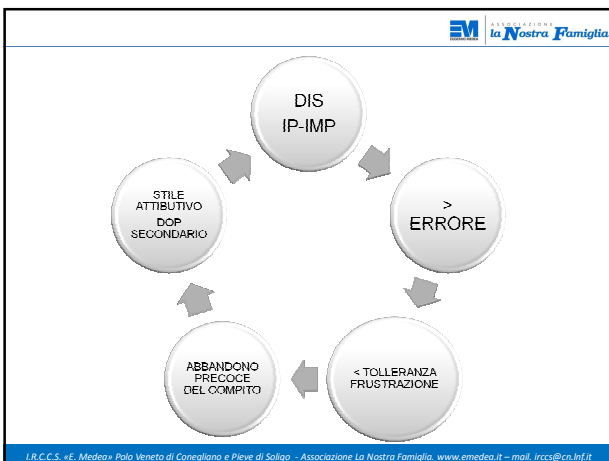
---

---

---

---

---



---

---

---


---

---

---

---

---



### Fattori interferenti sull'espressività del disturbo

Barkley (1997) ha elencato 6 fattori che potrebbero spiegare le fluttuazioni delle prestazioni dei bambini con ADHD per quel che riguarda l'attenzione, il controllo degli impulsi, la regolazione del livello di attività e i risultati di tipo scolastico

- Momento della giornata e fatica accumulata
- L'incremento della complessità del compito
- Aumento dei vincoli e dei limiti dell'ambiente
- Il livello di stimolazione in un ambiente specifico
- Una serie di immediate conseguenze al compito
- La presenza di un supervisore adulto durante un compito

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.ifi.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---



### Il Sistema dell'attenzione e le funzioni esecutive

Per "stare attenti" il cervello deve attivare diverse funzioni modulate da specifiche aree:

- prontezza nella reazione a nuovi stimoli ambientali, interrompo le attività fisiche o mentali in corso (**sistema di allerta**)
- capacità di orientarsi su un particolare oggetto o situazione attenuando la percezione di altri oggetti o situazioni (**sistema di orientamento**)
- capacità di scelta tra i diversi comportamenti o attività mentali in risposta a ciò che accade intorno, coordinare un comportamento o attività e inibirne altre (**funzioni esecutive**)

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.ifi.it

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



### Utilità e sviluppo delle funzioni esecutive

Il sistema di funzionamento esecutivo si è presumibilmente evoluto per adempiere alle **funzioni sociali** nelle specie che vivono in gruppo (tra cui per eccellenza gli umani)

I membri di tali specie si impegnano nella reciprocità, nel commercio, nella cooperazione, nella formazione di coalizioni, nelle competizioni sociali ecc.

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.ifi.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---



## Funzioni esecutive e vita quotidiana

- **Autodisciplina** (inibizione)
- **Autogestione del tempo**
- **Auto-organizzazione e risoluzione di problemi**
- **Innovazione**
- **Auto-motivazione**
- **Auto-attivazione e concentrazione**

- Inibizione cognitiva, comportamentale e verbale
- Considerazione delle conseguenze passate e future prima di agire
- Gestione di se relativamente al tempo e alle scadenze
- Pianificazione di opzioni e risposte possibili, risolvere problemi per superare ostacoli, cambiare strategia se non funziona
- Utilizzo di emozioni positive di supporto al raggiungimento dell'obiettivo

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.ifi.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---



## Sintomi Primari e Secondari

<p><b>SINTOMI PRIMARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iperattività</li> <li>• Impulsività</li> <li>• Disattenzione</li> </ul>	<p><b>SINTOMI SECONDARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bassa Autostima</li> <li>• Difficoltà Scolastiche (bocciatura, scarso apprendimento, riduzione prospettive)</li> <li>• Difficoltà sociali (isolamento)</li> <li>• Scarsa regolazione emotiva</li> <li>• Difficoltà familiari (deterioramento relazione genitore-bambino)</li> </ul>
--	--

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.ifi.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---



## ADHD → Difficoltà Apprendimento

- **Nella maggior parte** dei bambini con ADHD vari tipi di alterazioni nel funzionamento cognitivo e nel controllo degli impulsi impediscono apprendimenti soddisfacenti.
- In genere sono presenti **carenze in tutte le materie** conseguenti a difficoltà di problem solving matematico, di produzione e comprensione dei testi scritti e di studio di brani complessi.
- Sono deficitari i processi cognitivi meno automatici che richiedono un maggiore impegno riflessivo.
- Le strategie di studio sono scarsamente efficaci.

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.ifi.it

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### ADHD e Difficoltà scolastiche

- ADHD → *difficoltà di apprendimento* generalizzate a tutte le materie e sostenute da deficit neuropsicologici peculiari della sindrome ADHD (la maggioranza dei casi)  
**Il DA è secondario all'ADHD**
- ADHD + DSA vera associazione dei due disturbi
- DSA → "pseudo ADHD"  
falsi positivi: **il DSA è primario** e potrebbe essersi complicato successivamente con un quadro clinico che simula l'ADHD

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### Fattori che influenzano lo sviluppo delle FE

- Buon funzionamento alla qualità dell'interazione tra genitori e bambini in età precoce.
- Coerenza comportamentale
- Prevedibilità ambientale
- Input linguistici finalizzati alla modulazione comportamentale.
- Queste esperienze permettono ai bambini il progresso da una modalità di regolazione esterna ad una interiorizzata sotto forma di dialogo interno

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Quando la relazione scolastica favorisce la stabilità comportamentale

- Uso di routine e regolarità
- Collaborazione con le famiglie
- Uso sistematico di modalità rinforzanti
- Riduzione dei distrattori, scomposizione in fasi brevi
- Garantire adeguate pause
- Lavoro cooperativo in piccolo gruppo
- Valorizzazione di ruoli positivi del bambino
- Attività laboratoriali in gruppo

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Famiglie con bambini ADHD

- Senso di inadeguatezza del genitore
- Senso di frustrazione
- Colpevolizzazione (cattivo educatore)
- Riduzione delle attività sociali del nucleo familiare
- Stato di allerta (stress e possibili reazioni emotive inappropriate)
- Familiarità (rapporto 1:5 femmine/maschi)
- Possibile tendenza alla colpevolizzazione delle agenzie educative (scuola, gruppi ecc.)
- Deterioramento relazioni genitore-bambino

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Famiglie con bambini ADHD

- Il ruolo dell'insegnante in questo senso è cruciale perché sostanza e rispecchia quello genitoriale con cui i genitori stessi si confrontano: le modalità con cui questi vi si potranno confrontare (e le dinamiche relazionali che si attiveranno) dipendono anche dall'insegnante (es: risposta ad un attacco di una madre, eccessiva alleanza con un'altra...):
- E' importante garantire una sufficiente attitudine all'ascolto della famiglia (nei ristretti tempi istituzionali) mantenendo una giusta distanza emotiva (né troppa né poca!) e senza esprimere direttamente giudizi personali sul momento

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Famiglie con bambini ADHD

**Vivere con bambini ADHD mette a dura prova la tolleranza dell'ambiente** (genitori, insegnanti, compagni, educatori) e **il bambino diventa oggetto di rimproveri, punizioni e tentativi di contenimento non sempre "adeguati" da parte degli adulti di riferimento.**

Si innescano facilmente interazioni negative che finiscono per alimentare anziché ridurre i comportamenti disadattivi e disfunzionali del bambino il quale viene sempre più negativamente rappresentato e identificato

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---



## Ruolo della scuola

- Evitare i facili conflitti con i genitori favorendo un'alleanza e un "rispecchiamento educativo" dei genitori nei confronti degli insegnanti.
- Aiutare nell'inizio di un processo di conoscenza, comprensione e collocazione del disturbo del bambino.
- Facilitare lo sviluppo di più realistiche attribuzioni relative ai comportamenti propri e dei figli.

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---


---

---

---

---

---



## Quadro Normativo

- Legge n.517 del 1977 (integrazione scolastica)
- Legge 104/92 (disabilità = insegnante di sostegno)
- Circolare MIUR prot. 4089 15/06/2010 su ADHD
- Legge 170/10 Disturbi Specifici Apprendimento (DSA)
- D.M. 27/12/2012 Bisogno Educativi Speciali (BES)
- Circolare MIUR n.8 prot. 561 06/03/2013 su BES

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---


---

---

---

---

---



## Circolare MIUR 4089 15/06/2010

- Descrizione degli alunni ADHD
- Descrizione protocollo operativo
- Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---


---

---

---

---

---



**Circolare MIUR 4089 15/06/2010**  
Descrizione protocollo operativo

1<sup>a</sup> fase

- La famiglia informa il Dirigente scolastico
- La documentazione clinica viene inserita nel fascicolo riservato

2<sup>a</sup> fase

- Il Dirigente scolastico informa i docenti prevalenti e i coordinatori di classe

3<sup>a</sup> fase

- Tutti i docenti della classe in cui è presente un bambino ADHD dovrebbero prendere visione della documentazione clinica dell'alunno rilasciata da un servizio specialistico

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---



**Circolare MIUR 4089 15/06/2010**  
Descrizione protocollo operativo

**NOTE:**

1. Il team docenti è invitato a prendere contatti con i genitori e il servizio specialistico
2. Si raccomanda che ciascun insegnante si attenga all'utilizzo delle strategie educative di comprovata efficacia con i bambini ADHD
3. Nel caso sia stata prevista la presenza dell'insegnante di sostegno si ribadisce l'opportunità di lavorare costantemente per favorire l'integrazione del bambino nel gruppo classe

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---



**Direttiva Ministeriale - 27 dicembre 2013**

*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*

- CHI: ogni alunno
- DURATA: con continuità o per determinati periodi
- PERCHE': motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---


---

---

---

---





### Bisogni Educativi Speciali (BES)

C.M. n. 8 Prot.561 – 6 Marzo 2013

- svantaggio sociale e culturale
- **disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (tra cui DSA, ADHD, stato intellettivo borderline = QI tra 85 e70)**
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it – mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---



### Bisogni Educativi Speciali (BES)

C.M. n. 8 Prot.561 – 6 Marzo 2013

- Ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.
- Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it – mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---



### Bisogni Educativi Speciali (BES)

C.M. n. 8 Prot.561 – 6 Marzo 2013

- L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con BES sia deliberata in Consiglio di classe (nelle scuole primarie da tutti i componenti del team docenti) dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (...) dai docenti e dalla famiglia.  
**(entro il 31 Marzo di ogni anno scolastico)**
- Sito del ministero per compilazione del PDP:  
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it – mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

 ASSOCIAZIONE  
**la Nostra Famiglia**

## OSSERVAZIONE DEL BAMBINO ADHD

Per una buona qualità della osservazione è importante aver chiaro sempre

1. COSA si osserva
2. COME si osserva
3. PERCHÉ si osserva

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

 ASSOCIAZIONE  
**la Nostra Famiglia**

## PERCHÉ osservare

- *acquisire dati "obiettivi"* (e soggettivi...le proprie emozioni rispetto ad una situazione vissuta, ad un bambino, ad un genitore)
- *condividere* in equipe *al fine ultimo* di partecipare attivamente ad un processo comune (con gli altri insegnanti)
- Agire d'anticipo con un piano in testa
- Stabilire di conseguenza *obiettivi e indicazioni* (cosa si vuol perseguire e come)

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

 ASSOCIAZIONE  
**la Nostra Famiglia**

## COSA osservare

- quello che fa il bambino (comportamento effettivo)
- quanto spesso lo fa ed in quali situazioni
- la frequenza e la modificazione in diversi momenti e contesti
- **ATTENZIONE:** non si tratta di individuare quello che il bambino "non fa" o di esprimere un giudizio sul bambino ("non lavora", "ha un brutto carattere", "è pigro", "è bravo")

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## COME osservare

- Con una metodologia di acquisizione e descrizione dei dati, anche attraverso l'uso di eventuali strumenti adeguati;
- Importante per questo definire bene il "contesto" della osservazione (quando, quante volte, dove, con chi) e considerarne le variabili;
- Costante consapevolezza che lo stesso "contesto scolastico" è particolare e limitato e va integrato ad altre importanti variabili

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Soggettività delle osservazioni

- Le nostre osservazioni non sono "asettiche": nei rapporti con i bambini, i loro genitori passano emozioni, comunicazioni, modelli di pensiero
- Importante avere la consapevolezza e la capacità di gestire le proprie emozioni e il proprio ruolo.
- Questo rende possibile in qualche misura l'espressione di una "valenza terapeutica" (testimoniata spesso dalla fatica che si sperimenta particolarmente in alcuni casi, segno di un lavoro emotivo e mentale che passa attraverso tutto il gruppo degli operatori)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Valutazione degli antecedenti e delle conseguenze

Tipo di comportamento problema	Antecedenti	Comportamento	Conseguenze
Rifiutarsi di fare una cosa richiesta dall'insegnante	Il banco è in disordine e l'insegnante chiede di sistemarlo	Il bambino risponde che non vuole farlo	L'insegnante riprende il bambino e/o da una nota

Utile registrare frequenza e intensità dei comportamenti e delle reazioni del bambino

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





- 1) Materiale scolastico
- 2) Organizzazione del tempo
- 3) Rispetto delle regole
- 4) Cooperazione e relazioni sociali

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



## studiare ed esercitarsi




I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---



### 1. MATERIALE SCOLASTICO

Come favorire la gestione del materiale scolastico:

- Preparare schede ritagliabili
- A un'ora prestabilita della mattinata
  - elencare le materie per il giorno dopo alla classe
  - elencare il materiale necessario per il lavoro in ogni materia
  - far visualizzare le figure del materiale scolastico
- All'inizio della lezione verificare la presenza del materiale e applicare la procedura di gratificazione se ha raggiunto il criterio stabilito

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---












---

---

---

**1. MATERIALE SCOLASTICO** 

Tratto da "Iperattività e autoregolazione in classe"  
Cornoldi, De Meo, Offredi, Vio. Erickson 2001

 Libro di lettura	 Penne blu e nero
 Sussidiario	 Penna rossa
 Quaderni (copertina rossa: matematico, copertina blu: italiano, ecc.)	 Gomma e matita
 Righello	 Goniometro
 Matite colorate	 Squadrette
 Pennarelli	

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia. www.emedeo.it - mail. irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---













---

---

---

**1. MATERIALE SCOLASTICO** 

Tratto da "Iperattività e autoregolazione in classe"  
Cornoldi, De Meo, Offredi, Vio. Erickson 2001

ITALIANO	MATEMATICA
 Libro di lettura	 Sussidiario
 Sussidiario	 Quaderno Rosso
 Quaderno blu	 Righello o goniometro
 Penne	 Penne
 Matite	 Matite
 Pennarelli	 Pennarelli

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia. www.emedeo.it - mail. irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**2. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO** 

**REGOLE E ATTIVITÀ ROUTINARIE**

Più il bambino diventa capace di prevedere cosa l'ambiente si aspetta da lui, maggiore è la possibilità che soddisfi le richieste.  
Esempio di routine:

- Ingresso in classe
- Routine di inizio (ad es. controllo della presenza di tutto il materiale per la lezione)
- Presentazione delle attività previste per la giornata con i tempi di lavoro
- Pause concordate possibilmente alla stessa ora
- Attività durante la ricreazione o in palestra stabilite a priori
- Dettatura dei compiti a un orario stabilito, non negli ultimi 5 min di lezione
- Routine di saluto e uscita a fine lezione
- Riduzione dei "tempi vuoti"

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia. www.emedeo.it - mail. irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**2. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO** 

► Stabilire e prevedere tempi di lavoro e livello difficoltà (visualizzare alla lavagna quanto tempo sarà necessario per lo svolgimento di una determinata attività)

TEMPI DI LAVORO				
Pochissimo tempo	Poco tempo	Tempo medio	Molto tempo	Moltissimo tempo
⇒	⇒⇒	⇒⇒⇒	⇒⇒⇒⇒	⇒⇒⇒⇒⇒

DIFFICOLTÀ				
Facilissimo	Facile	Alla mia portata	Difficile	Molto difficile
😊	🙂	☹	☹☹	☹☹☹

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**2. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO** 

COSA FACCIAMO?	Per quanto tempo?
► Guardiamo i compiti per casa	⇒
► Parliamo di ...	⇒★
► Facciamo esercizio	⇒⇒★
★ PAUSA	⇒

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**2. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO** 

**ATTIVITÀ PIANIFICATE NEL TEMPO LIBERO**

- Definire situazioni «scatenanti» rispetto a comportamenti problematici (intervallo, mensa, passaggio da un luogo all'altro)
- Usare regole condivise in questi ambiti
- Non usare come punizione il trascorrere l'intervallo seduto fermo o in attività curriculari
- Stabilire una routine che preveda attività diverse ogni gg ma prestabilite
- Utilizzare il sistema di gratificazione assieme all'assegnazione di ruolo a turno

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**3. RISPETTO DELLE REGOLE** 

**REGOLE E ATTIVITÀ ROUTINARIE**

Le regole:

- ▶ Condivise
- ▶ Proposizioni positive e non divieti
- ▶ Semplici, espresse chiaramente
- ▶ Descrivere le azioni in modo operativo (evitare formulazioni tipo «stare buoni», «aver cura di...» che risultano poco chiare
- ▶ Utilizzare simboli pittorici colorati
- ▶ Poche (3-5max)

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---






---

---

---

**3. RISPETTO DELLE REGOLE** 

Tratto da "Iperattività e autoregolazione in classe"  
Cornoldi, De Meo, Offredi, Vio, Erickson 2001

CARTELLONE MENO EFFICACE	CARTELLONE PIÙ EFFICACE
1. Non si deve parlare senza aver alzato la mano per chiedere la parola.	 1. Quando vuoi parlare, ricordati di alzare la mano.
2. Non si corre nei corridoi durante la ricreazione.	 2. Cammina lentamente.
3. Per uscire si deve essere in fila per due e aspettare che tutti siano pronti.	 3. Preparati in fila al suono della campana.
4. Bisogna aver cura delle piante della classe.	 4. Usciamo tutti in fila per due.
	 5. Ricordati di bagnare le piante.

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**3. RISPETTO DELLE REGOLE** 

**INTERVENTI BASATI SULLE CONSEGUENZE POSITIVE**

- ▶ Conseguenze positive ➡ aumentano la frequenza, l'intensità e/o la durata di un comportamento
- ▶ Conseguenze negative ➡ diminuiscono la frequenza, l'intensità e/o la durata di un comportamento

Identificare i RINFORZI attraverso l'osservazione dell'alunno (Questionario sulle preferenze personali)

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**3. RISPETTO DELLE REGOLE** 

**RINFORZI**

- ▶ SCOPO: portare il bambino a rinforzarsi da solo per un comportamento desiderato
- ▶ Rinforzo simbolico (bollini, punti, gettoni) che vengono poi cambiati con oggetti desiderati o attività
  - La ricompensa deve essere proporzionale al cambiamento comportamentale
  - Considerare il valore soggettivo del rinforzo
  - Considerare le caratteristiche peculiari del bambino
- ▶ Rinforzo sociale (riconoscimento, approvazione)
  - Non dare attenzione quando compie un comportamento negativo (lo si rinforza)
  - Elogi al comportamento non alla persona (es. «sei stato bravissimo») diventa «Davide è stato bello che tu sia riuscito ad aspettare il tuo turno per parlare»
  - Evitare di aggiungere critiche (es. «Luca hai iniziato a fare gli esercizi da solo. Allora perché non riesci a farlo tutte le volte?»)

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**3. RISPETTO DELLE REGOLE** 

**RINFORZI**

- ▶ Fondamentale la semplicità, l'immediatezza e la frequenza dei rinforzi

Errori più frequenti nell'uso del rinforzo:

- Offrire enormi ricompense per un grande miglioramento (rinforzi più piccoli per obiettivi minori)
- Rinforzare un comportamento prima che sia avvenuto
- Promettere una ricompensa per far cessare il suo comportamento oppositivo (viene rinforzata la tendenza ad essere oppositivo)

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**3. RISPETTO DELLE REGOLE** 

**TOKEN ECONOMY**

- Scegliere max 3 comportamenti espressi in forma positiva e proposizionale chiara (consigliato scegliere i comportamenti con i bambini e generalizzarli a tutta la classe)
- Tra i comportamenti individuati almeno 1 (meglio 2) deve essere di facile accesso al bambino
- Ad ogni comportamento positivo il bambino riceverà un punto
- I punti devono essere riportati in un cartellone
- Stabilire anticipatamente un numero di "punti" necessari per ottenere un premio
- Prevedere un elenco di premi personalizzato (es: attività preferite dalla classe, tempo privilegiato per il bambino ecc.)
- Stipulare un contratto con il bambino dove si specificano i comportamenti attesi e i punti necessari per ottenere il premio

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---

---


---

---

---

---



**3. RISPETTO DELLE REGOLE** 

**TOKEN ECONOMY: CONTRATTO**

**IL CONTRATTO**

Io sottoscritto ..... mi impegno con ..... a rispettare questi impegni

1. Mi ricordo di bagnare le piante
2. Rimango in classe per almeno 30 minuti ogni ora
3. Scrivo tutti i compiti da solo sul diario

Ogni volta che rispetterò uno di questi impegni riceverò **1 gettone**  
 Quando raggiungerò un totale di **30 gettoni** avrò diritto ad un **premio** scelto insieme alla maestra.

Firma:                      maestra                      bambino

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**3. RISPETTO DELLE REGOLE** 

**IGNORARE PIANIFICATO**

- ▶ Ignorare sistematicamente il comportamento indesiderabile (lievemente grave)
- ▶ Non può essere applicata quando il comportamento è pericoloso per il bambino e/o per gli altri

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**3. RISPETTO DELLE REGOLE** 

**RIMPROVERO E CONSEGUENZE LOGICHE**

- ▶ Pubblico: rinforza il comportamento che si desidera indebolire
- ▶ Privato:
  - 1) Descrizione del comportamento indesiderabile;
  - 2) Spiegazione del perché del comportamento indesiderabile;
  - 3) Suggerimento comportamento alternativo;
  - 4) Indicazioni del vantaggio che deriva
- ▶ Collegare direttamente al comportamento (comportamento scorretto                      conseguenze piacevoli (se.....allora)

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## 3. RISPETTO DELLE REGOLE



## COSTO DELLA RISPOSTA

- ▶ al comportamento negativo segue per il bambino la perdita di un privilegio/di un premio/di un'attività piacevole.
- ▶ E' utile con comportamenti non gravi
- ▶ Il bambino deve sapere che perderà qualcosa se continua a comportarsi in modo inadeguato e deve "pagare un costo" in proporzione alla gravità dell'azione.
- ▶ Una volta stabilito in cosa consista il costo della sua risposta l'adulto deve rispettare e far rispettare ciò che è stato stabilito.

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Note sul diario/quaderno ☹

Esempi:

Oggi Paolo è stato bravo ma solo fino alle ore 10:00

Hai finito l'esercizio con l'aiuto della maestra

Paolo non ha fatto la scheda di storia per casa, dove è finita?

Paolo fino alla ricreazione non ha lavorato bene in classe

Fatto con aiuto

Bene

Scrivi meglio

Cerca di essere più ordinato

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Note sul diario/quaderno ☺

Oggi Paolo è stato bravo.

Oggi sei riuscito a finire l'esercizio. Continua così!

Paolo ha lavorato bene dalla ricreazione in poi

(per ½ giornata di scuola!)

Bravo, hai lavorato bene = ordinato e giusto

So che puoi scrivere meglio e sono certo che la prossima volta sarai più ordinato. Non mollare!

Oggi Paolo si è comportato bene: ha rispettato il proprio turno in fila

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**3. RISPETTO DELLE REGOLE** 

**Disturbi comportamentali esternalizzati**

- Alleanza con la famiglia
- Monitoraggio dei comportamenti dirompenti
- “protocollo” di intervento condiviso con la famiglia (cosa fare in caso di .. )
- Limiti dell'intervento educativo scolastico
- Risorse (certificazioni e altro ..)

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---


---

---

---

---

---

**4. COOPERAZIONE E RELAZIONI SOCIALI** 

- Fornire modelli comportamentali alternativi (cosa avrei potuto fare?)
- Garantire la possibilità di un “aggancio visivo” con il bambino
- Elenco punti di forza e debolezza
- Differenziare i comportamenti lievemente negativi da quelli gravemente negativi (incolumità propria o degli altri)
- Lavori in piccolo gruppo
- Sviluppo di abilità cooperative
- Valorizzazione di ruoli positivi
- Attività laboratoriali in gruppo

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**5. STUDIO ED ESERCITAZIONE** 



**Strategia delle 5 fasi:**

1. COSA DEVO FARE
2. CONSIDERO TUTTE LE POSSIBILITÀ
3. FISSO L'ATTENZIONE
4. SCELGO UNA RISPOSTA
5. CONTROLLO LA RISPOSTA

I.R.C.C.S. «E. Medea» Polo Veneto di Conegliano e Pieve di Soligo - Associazione La Nostra Famiglia, www.emedeo.it - mail: irccs@cn.it

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**5. STUDIO ED ESERCITAZIONE**

- Difficile reperibilità per le famiglie delle informazioni sul diario (compiti, verifiche, avvisi ecc.) - rendere reperibile il materiale
- Condividere e valutare ipotesi di studio assistito
- Ragionare sulla riduzione del materiale di studio ed esercitazione pomeridiano
- Favorire l'uso delle mappe concettuali
- Valutare l'esito delle verifiche ed interrogazioni in funzione delle difficoltà note (ha compreso la domanda? Ha prestato attenzione alla richiesta? Ha risposto impulsivamente? Posso guidare la produzione con domande chiuse o guida?)
- Consentire verifiche programmate con anticipo (tempo e contenuti)
- Stabilire modalità utili di gratificazione scritta sull'operato
  
- Domande a scelta multipla, attività di completamento, concedere più tempo, far rileggere e ricontrollare la verifica, ripeterla in un secondo momento con maggiore supervisione esterna ecc.

---

---

---

---

---

---

---

---